

unicef 

per ogni bambino



Consigli dei bambini e dei ragazzi:  
**guida per promuovere  
la partecipazione attiva  
dei bambini e dei ragazzi**

La presente guida è una versione ridotta e adattata del documento UNICEF Effective, Representative, and Inclusive Child Participation at the Local Level: a Study on Child and Youth Councils in UNICEF National Committee Countries (2022) redatto da Gerison Lansdown e Vanessa Sedletzki. L'adattamento è stato curato da Claire o'Kane in consultazione con Fabio Friscia, Marcy Levy, Reetta Johanna Mikkola e Diana Vakarelska.

La traduzione in italiano è stata curata dal Comitato italiano per l'UNICEF - Fondazione ONLUS, ufficio Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti

Via Palestro 68 - 00185 Roma  
06/47809220  
[www.unicef.it/cittamiche](http://www.unicef.it/cittamiche)

# Indice

1. Introduzione .....	4
1.1 Scopo e struttura della guida .....	4
1.2 Diritto dei bambini e degli adolescenti di essere ascoltati nelle decisioni che li riguardano .....	5
1.3 Descrizione e ruoli dei Consigli dei bambini e dei ragazzi .....	6
1.4 Favorire la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi .....	7
2. La partecipazione è inclusiva, trasparente, informata e volontaria .....	8
2.1 Offrire informazioni e supporto per favorire la libera espressione delle opinioni .....	9
2.2 Stabilire criteri di adesione inclusivi .....	9
2.3 Raggiungere e coinvolgere i bambini e i ragazzi raramente ascoltati.....	10
2.4 Facilitare le procedure di elezione dei consiglieri.....	11
3. La partecipazione è fondata sul rispetto, è rilevante e a misura di bambini e adolescenti.....	13
3.1 Favorire la definizione di leggi, politiche e l'assegnazione di risorse per i Consigli dei bambini e dei ragazzi .....	14
3.2 Definire le modalità operative dei Consigli dei bambini e dei ragazzi .....	14
3.3 Consultare, rappresentare e confrontarsi .....	15
3.4 Interagire con i decisori istituzionali .....	15
4. La partecipazione è supportata con attività formative .....	17
4.1 Attività di sensibilizzazione e formazione per gli adulti .....	17
4.2 Attività di sensibilizzazione e formazione per i bambini e i ragazzi .....	18
5. La partecipazione è sicura e attenta ai possibili rischi .....	19
5.1 Proteggere i bambini e i ragazzi dai rischi .....	19
6. La partecipazione comporta responsabilità .....	21
6.1 Influenzare le decisioni .....	21
6.2 Responsabilità e occasioni di confronto .....	22
Appendice .....	23
Appendice: elenco riepilogativo dei nove requisiti fondamentali.....	24



# 1. Introduzione

## 1.1 Scopo e struttura della guida<sup>1</sup>

**Questa guida è stata sviluppata per aiutare i funzionari delle istituzioni locali e nazionali, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, il personale UNICEF e altri professionisti a istituire o rafforzare i Consigli dei bambini e dei ragazzi**, che consentano a bambini e giovani di influenzare il processo decisionale nel contesto locale o scolastico. Offre suggerimenti pratici alle istituzioni che si occupano delle questioni in materia di infanzia e adolescenza - come Comuni, scuole, organi di governo statali, nazionali e sovranazionali - utili per adempiere al meglio agli obblighi derivanti dall'articolo 12 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: il diritto di bambini e adolescenti a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

**La partecipazione è un processo**, non un'attività isolata. Ascoltare i bambini e i giovani non è sufficiente. Occorre anche garantire che bambini e ragazzi dispongano delle informazioni e del sostegno necessari per esprimere la propria opinione nel modo che preferiscono. Inoltre, è fondamentale che bambini e ragazzi possano rapportarsi con coloro in grado di influenzare le decisioni che li riguardano e che alle loro opinioni venga riservata la giusta attenzione. I risultati frutto di tali decisioni dovranno poi essere condivisi con i ragazzi stessi.

**Gli obiettivi principali della guida** sono:

- Sviluppare un orientamento condiviso per migliorare la partecipazione attiva di bambini e ragazzi ai Consigli dei bambini e dei ragazzi.
- Fornire suggerimenti e misure di carattere pratico per istituire e rafforzare Consigli dei bambini e dei ragazzi inclusivi e efficaci.

<sup>1</sup> Se da un lato la guida è utile a diffondere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi in una più vasta serie di meccanismi di governance a livello locale e nazionale, dall'altro si concentra principalmente sui Consigli dei bambini e dei ragazzi a livello comunale e scolastico.

Nota: Questa guida **non** propone una tabella di marcia passo-passo su come istituire i Consigli dei bambini e dei ragazzi, ma offre consigli utili che possono essere utilizzati e adattati in base al contesto specifico.

## Termini

- **Consigli dei bambini e dei ragazzi:** i Consigli dei bambini e dei ragazzi sono organi composti da bambini e ragazzi nominati per diventare i rappresentanti dei propri coetanei.
- **Consiglio scolastico:** un consiglio scolastico è un organo costituito all'interno di una scuola composto da alunni nominati per rappresentare gli studenti della scuola.
- **Minorenne:** persona di età inferiore ai 18 anni.
- **Giovane:** persona di età compresa tra i 10-24 anni.
- **Raramente ascoltato** è un termine utilizzato per descrivere i bambini e i ragazzi che hanno poche opportunità di partecipazione e/o che incontrano ostacoli significativi alla partecipazione.

## 1.2 Diritto dei bambini e degli adolescenti di essere ascoltati nelle decisioni che li riguardano

L'articolo 12 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza riconosce il diritto alla partecipazione come un diritto umano fondamentale.

**Articolo 12**, paragrafo 1: **“Gli Stati parte garantiscono al minorenne capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che lo riguarda, le opinioni del minorenne vengono debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità”**  
(Assemblea Generale dell'ONU, 1989).

Lo Stato, in quanto promotore di diritti, ha l'obbligo di creare un ambiente favorevole che consenta di ascoltare le opinioni dei bambini e dei ragazzi sulle procedure e le politiche che li riguardano.

**La partecipazione ha luogo quando bambini, ragazzi e giovani esprimono le proprie opinioni e collaborano con coloro che hanno un ruolo decisionale, per condividere punti di vista e suggerimenti** (ad es. partecipare a riunioni politiche a livello locale, partecipare a gruppi di lavoro, partecipare allo sviluppo delle politiche, ecc.). **La partecipazione è collegata alla disponibilità di spazi e a meccanismi a cui bambini e ragazzi possono aderire o prendere parte e che prendano in debita considerazione le loro opinioni.**

Come illustrato nel documento [Engaged and Heard](https://www.unicef.org/sites/default/files/2020-07/ADAP-Guidelines-for-adolescent-participation-and-civic-engagement.pdf) (UNICEF, 2020)<sup>2</sup>, **la partecipazione dei bambini e dei giovani è fondamentale** perché:

- È un diritto umano
- Favorisce lo sviluppo di programmi più appropriati e il miglioramento dei servizi e delle politiche nei contesti umanitari e di sviluppo
- Promuove i principi di protezione dell'infanzia e di non discriminazione
- Rafforza lo sviluppo di bambini e ragazzi

<sup>2</sup> <https://www.unicef.org/sites/default/files/2020-07/ADAP-Guidelines-for-adolescent-participation-and-civic-engagement.pdf>

- Consente di coinvolgere bambini e ragazzi in modo più efficace
- Accresce responsabilità e democrazia

### 1.3 Descrizione e ruoli dei Consigli dei bambini e dei ragazzi

**I Consigli dei bambini e dei ragazzi sono strumenti formali di partecipazione, spesso a livello comunale e all'interno delle scuole.** In alcuni Paesi, i Consigli dei bambini e dei ragazzi esistono anche a livello nazionale.

I Consigli possono avere forme e mandati diversi e presentano criteri di adesione sostanzialmente differenti – sia in termini di numero che di strategie di adesione. Non esiste un modo univoco di ideare e istituire un Consiglio dei bambini e dei ragazzi. Tuttavia, tutti i Consigli condividono alcune caratteristiche comuni:

- Sono organi collettivi che danno ai membri che li compongono l'opportunità di condividere informazioni, idee e opinioni.
- Sono organismi in cui i bambini e i ragazzi rappresentano i loro coetanei.
- Sono formalmente riconosciuti da coloro che hanno responsabilità decisionali, permettendo pertanto ai rappresentanti di condividere le loro opinioni e influenzare i processi decisionali che interessano la scuola o l'amministrazione locale.

Gli adulti e i bambini che partecipano ai Consigli dei bambini e dei ragazzi svolgono un certo numero di **ruoli e funzioni**. In generale i Consigli:

- 1 Offrono uno spazio per condividere informazioni e per rappresentare ed esprimere le opinioni dei bambini e dei ragazzi nell'elaborazione delle decisioni locali**, nello specifico:
  - Rappresentano i bambini e i ragazzi nei processi decisionali locali, promuovendone le opinioni e gli interessi e garantendo che il loro punto di vista sia sempre preso in considerazione.
  - Offrono agli adulti di riferimento, suggerimenti sulle questioni che riguardano i bambini e i ragazzi.
- 2 Operano come collegamento tra l'autorità e i bambini e i ragazzi**, nello specifico:
  - Rappresentano un canale di comunicazione tra i bambini i ragazzi e la scuola/le autorità locali, rendendo le informazioni accessibili in entrambe le direzioni.
  - Assicurano che bambini e ragazzi abbiano un luogo di confronto all'interno della scuola o dell'amministrazione locale, attraverso cui esprimere un bisogno o proporre un progetto.
- 3 Promuovono l'interesse, l'impegno e le capacità di adulti, minorenni e giovani nel rafforzare il diritto dei bambini e dei ragazzi di essere ascoltati.** I Consigli:
  - Offrono opportunità per lo sviluppo delle competenze personali (ad es. lavoro di squadra, leadership, capacità decisionali, pianificazione e attuazione di progetti).
  - Sostengono la partecipazione democratica dei bambini e dei ragazzi anche al di fuori del Consiglio.
  - Promuovono l'impegno civico dei bambini e dei ragazzi nelle questioni che li riguardano.

## 1.4 Favorire la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi

Il Comitato ONU per i Diritti dell'Infanzia ha definito nove requisiti fondamentali per una reale processo di partecipazione dei bambini e dei ragazzi<sup>3</sup>. È su tali principi che UNICEF fonda il proprio approccio alla partecipazione attiva, efficace ed etica dei bambini e dei ragazzi.

### Nove requisiti fondamentali per una partecipazione efficace ed etica

- 1 Trasparente e informata:** i bambini e i ragazzi devono ricevere informazioni complete, accessibili, sensibili alla diversità e adeguate all'età in merito al diritto di esprimere le proprie opinioni e alle finalità delle opportunità di partecipazione.
- 2 Volontaria:** i bambini e i ragazzi non devono mai essere costretti a esprimere opinioni contrarie al proprio punto di vista e devono essere liberi di poter smettere di partecipare in qualunque momento.
- 3 Fondata sul rispetto:** gli adulti devono riconoscere, rispettare e sostenere le idee e le azioni dei bambini e dei ragazzi, nonché il loro contributo in ambito familiare, scolastico, culturale e lavorativo.
- 4 Pertinente:** i bambini e i ragazzi devono avere l'opportunità di attingere alle loro conoscenze, competenze e capacità e di esprimere il proprio punto di vista su questioni realmente pertinenti per la propria vita.
- 5 A misura di bambino:** gli ambienti e i metodi di lavoro sulla partecipazione, devono tener conto e corrispondere allo sviluppo delle capacità e degli interessi dei bambini e dei ragazzi.
- 6 Inclusiva:** le opportunità di partecipazione devono includere i bambini più vulnerabili di diversa età, genere, (dis)abilità e provenienza.
- 7 Supportata da attività formative:** gli adulti, così come i bambini, devono ricevere una formazione specifica per facilitare la partecipazione e svolgere a loro volta la funzione di formatori e facilitatori.
- 8 Sicura e attenta ai rischi:** esprimere la propria opinione può comportare dei rischi. I bambini e i ragazzi devono poter prendere parte alla fase di valutazione e gestione dei rischi (dei processi di partecipazione) e sapere a chi rivolgersi per ricevere sostegno, se necessario, in caso si verifichi una situazione in cui possa occorrere uno dei rischi, nell'aver espresso la propria opinione.
- 9 Responsabile:** i bambini e i ragazzi devono essere informati in modo chiaro su come la loro partecipazione abbia influenzato i risultati raggiunti e devono poter condividere tali informazioni con i propri coetanei.

Le restanti sezioni della guida sono strutturate secondo questi nove requisiti fondamentali:

- Sezione 2. La partecipazione è inclusiva, trasparente, informata e volontaria
- Sezione 3. La partecipazione è fondata sul rispetto, è rilevante e a misura di bambini e ragazzi
- Sezione 4. La partecipazione è supportata da attività formative
- Sezione 5. La partecipazione è sicura e attenta ai possibili rischi
- Sezione 6. La partecipazione comporta responsabilità

*L'Appendice contiene un elenco riepilogativo dei nove requisiti fondamentali*

<sup>3</sup> Commento generale della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza No.12, il diritto dei bambini ad essere ascoltati, CRC/C/GC/2012, 2009, paras 132-134



## 2. La partecipazione è inclusiva, trasparente, informata e volontaria

La composizione dei Consigli dei bambini e dei ragazzi è una caratteristica peculiare di questo strumento di partecipazione. Nello stabilirne la composizione, i criteri e il processo di selezione dei componenti, è fondamentale garantire che la partecipazione dei bambini e dei ragazzi sia informata e volontaria. È inoltre fondamentale garantire l'inclusione di bambini e ragazzi di diversa provenienza, genere, età, etnia, religione, (dis)abilità ecc. Il termine "inclusione" indica che i bambini, pur riconoscendosi come un gruppo eterogeneo, considerano le differenze in maniera positiva e senza alcun tipo di discriminazione.

## 2.1 Offrire informazioni e supporto per favorire la libera espressione delle opinioni

**I bambini e i ragazzi, inclusi i bambini e i ragazzi con disabilità o coloro che parlano lingue diverse, hanno bisogno di informazioni adeguate, accessibili e a misura di bambino, riguardo:**

- Il diritto di partecipare
- Le opportunità di partecipare ai consigli scolastici e ai Consigli dei bambini e dei ragazzi
- Le questioni che vengono trattate dal Consiglio
- Le istituzioni scolastiche o governative locali, le politiche, le prassi e i fondi disponibili a livello locale

I bambini devono sapere a quali processi possono prendere parte, quali decisioni o questioni essi possono influenzare e in che misura le loro opinioni saranno prese in considerazione. Ad esempio, se i bambini partecipano a una consultazione comunale sul traffico, la sicurezza e l'inquinamento ambientale, hanno bisogno di informazioni sull'oggetto della discussione, su ciò che il Consiglio è disposto o in grado di cambiare e circa quale valore verrà dato alle opinioni dei bambini e dei ragazzi.

Le opportunità di formazione e tutoraggio destinate a bambini e ragazzi rappresentano anche occasioni per la condivisione delle informazioni (cfr [sezione 4](#)).

È inoltre necessario **informare i genitori e i tutori** dei minorenni sulle opportunità di partecipazione per ottenere il consenso informato alla loro partecipazione. I ragazzi di età inferiore ai 18 anni dovranno prestare il proprio assenso informato, mentre per coloro che hanno raggiunto la maggiore età è richiesto il consenso informato. Per garantire una partecipazione equa, potrebbe essere necessario sensibilizzare genitori e tutori sull'importanza della partecipazione dei bambini e dei ragazzi, soprattutto nei contesti culturali in cui alcuni gruppi di minorenni affrontano ostacoli alla partecipazione a causa di motivi di genere, disabilità o altri fattori di diversità.

## 2.2 Stabilire criteri di adesione inclusivi

I criteri di adesione volti a stabilire chi può partecipare avranno un impatto significativo sulla natura e sul lavoro del Consiglio. Esistono varie opzioni:

- **Adesione libera** – garantisce che qualsiasi bambino all'interno del Comune o della scuola abbia accesso al Consiglio.
- **Adesione chiusa**. Per esempio, all'interno della scuola, i diversi gruppi suddivisi per età eleggono due rappresentanti ciascuno.
- **Adesione libera, unita alla disponibilità di ruoli riservati a gruppi specifici di minorenni, in modo da garantire uno spazio riservato all'ascolto e alla partecipazione di bambini e ragazzi provenienti da contesti differenti, inclusi coloro che raramente hanno opportunità di esprimere le proprie opinioni in processi partecipativi** (cfr [paragrafo 2.3](#)).

## I principi chiave da cui partire sono:

- **Non discriminazione e inclusione**
- **Permettere ai bambini di eleggere i membri del Consiglio**

È inoltre fondamentale incoraggiare i bambini e i ragazzi a riflettere, discutere e pianificare strategie affinché i rappresentanti che hanno eletto possano operare **in modo efficace, informando, consultando e confrontandosi con tutti gli altri bambini della comunità** (cfr paragrafo 3.3 e 6.2).

## 2.3 Raggiungere e coinvolgere i bambini e i ragazzi raramente ascoltati

Affinché la partecipazione ai Consigli sia inclusiva, occorrono sforzi pratici a livello di comunicazione per invitare bambini e ragazzi a partecipare, avendo cura di pubblicizzare le opportunità di partecipazione all'interno di tutta la comunità per raggiungere i diversi gruppi. Riconoscere che alcuni bambini affrontano maggiori ostacoli alla partecipazione, è importante per raggiungere in modo proattivo anche i bambini e i ragazzi raramente ascoltati e trovare soluzioni per superare le barriere esistenti alla loro partecipazione.

Come punto di partenza, gli operatori e i dirigenti che si occupano della pianificazione o della gestione del Consiglio dei bambini e dei ragazzi dovrebbero avere un quadro chiaro dei gruppi di minorenni che raramente hanno occasione di essere ascoltati, gruppi presenti all'interno del territorio in cui opera la scuola o il Consiglio.

1

### Individuare e raggiungere i minorenni e i giovani raramente ascoltati

- Individuare e mappare i gruppi di bambini raramente ascoltati, nel distretto in cui opera il Consiglio dei bambini e dei ragazzi/scolastico. Ad esempio, i bambini che vivono in istituti, o che sono rifugiati, o con disabilità, ecc.
- Collaborare con ONG e associazioni locali (ad esempio, organizzazioni di persone con disabilità, organizzazioni LGBTQI+<sup>4</sup>) o gruppi informali che lavorano con i gruppi di bambini, ragazzi e i giovani della comunità che raramente hanno occasione di essere ascoltati, per stabilire contatti con questi gruppi.
- Organizzare riunioni con i responsabili delle strutture di particolare interesse (ad esempio, responsabili di istituti residenziali/centri per rifugiati, ecc.), invitandoli a sensibilizzare i bambini e i ragazzi sul diritto alla partecipazione e a promuovere la loro partecipazione al Consiglio.

2

### Condividere informazioni e opportunità per favorire una partecipazione inclusiva

- Produrre e condividere con genitori, bambini e ragazzi informazioni riguardo le iniziative di partecipazione traducendole in tutte le lingue straniere parlate localmente e utilizzando un linguaggio adatto ai bambini.
- Creare e condividere foto e video per mostrare come funziona il Consiglio dei bambini e dei ragazzi.
- Utilizzare i media locali e i social media per promuovere il Consiglio dei bambini e dei ragazzi e l'impegno a raggiungere l'intera comunità.
- Incontrare i bambini e i ragazzi di tutte le comunità del territorio per illustrare loro cos'è un Consiglio dei bambini e dei ragazzi, quali i compiti e in che modo tutti possono contribuire ai lavori. Se il Consiglio esiste già, coinvolgere negli incontri anche i rappresentanti che ne fanno parte.

<sup>4</sup> Persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, intersessuali, queer

- Organizzare dei focus group con i bambini appartenenti ai diversi gruppi della comunità per analizzare insieme le loro opinioni riguardo la partecipazione, gli ostacoli che incontrano nell'esercitarla e come superarli.
- Lasciare ai bambini e ai ragazzi tempo e spazio per fare domande ed esprimere eventuali dubbi sul funzionamento del Consiglio.

### 3

#### **Creare meccanismi per promuovere una partecipazione inclusiva**

- Riesaminare le politiche del Consiglio che potrebbero limitare l'adesione di alcuni gruppi di bambini e ragazzi. Ad esempio, l'esistenza di requisiti che prevedono che un ragazzo sia iscritto a scuola, abbia vissuto nella comunità per un determinato periodo di tempo o abbia un indirizzo fisso.
- Discutere con gli attuali membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi la possibilità di introdurre un sistema di quote per garantire che un certo numero di cariche all'interno del Consiglio sia destinato a gruppi specifici.
- Valutare un'adesione senza vincoli di tempo, aperta a nuovi membri tutto l'anno e non soltanto in un periodo prestabilito.
- Incontrare i genitori, invitandoli a lasciare partecipare i propri figli.
- Convocare le elezioni del Consiglio nei centri giovanili locali o negli spazi a misura di bambino, dove i bambini di comunità e gruppi diversi, possono riunirsi in tutta sicurezza.
- Chiedere ai bambini e ai ragazzi quali problematiche andrebbero affrontate nella loro scuola/comunità e incoraggiarli a considerare il Consiglio come un luogo in cui poter sollevare tali questioni.
- Offrire a tutti i bambini e i ragazzi la possibilità di partecipare come osservatori alle sedute del Consiglio per conoscerne l'operato.
- Prevedere la possibilità di aderire al Consiglio in via provvisoria e rimarcare la natura volontaria della partecipazione – chiunque è libero di lasciare il Consiglio in qualsiasi momento.
- Proporre occasioni informali di partecipazione e rafforzare i legami con gli strumenti di partecipazione formali.

## **2.4 Facilitare le procedure di elezione dei consiglieri**

Affinché le procedure di elezione dei consiglieri rispecchino una partecipazione inclusiva e garantiscano la presenza di candidati pronti a rappresentare i bambini e i ragazzi nei processi decisionali locali, è consigliabile considerare i seguenti elementi:

- **Evitare criteri di adesione che potrebbero portare, anche involontariamente, alla discriminazione o all'esclusione di alcuni bambini e ragazzi.** Qualsiasi criterio relativo a frequenza scolastica, rendimento, capacità di scrittura e di espressione in pubblico, deve essere definito con estrema cautela, dopo aver condotto un'analisi del possibile impatto sui potenziali candidati.

- **Evitare di presentare il processo di selezione come una competizione** con vincitori e vinti, ma cercare piuttosto di garantire che chiunque abbia espresso la volontà di partecipare al processo decisionale locale possa apportare il proprio contributo. Ai rappresentanti eletti o selezionati possono essere conferiti determinati poteri, come il diritto di voto all'interno del Consiglio, ma è altresì possibile offrire altri ruoli specifici a coloro che non sono stati eletti ma che desiderano contribuire.
- **Assicurare ai candidati, canali e opportunità adeguate per condurre una campagna elettorale**, organizzando presentazioni dei programmi e predisponendo appositi spazi per l'affissione di materiale elettorale.
- **Prevedere l'obbligo di presentare un programma o una linea d'azione** durante il processo elettorale. Ciò contribuirà a garantire che i bambini siano selezionati sulla base degli interventi e delle priorità proposte e non sulla base delle caratteristiche personali.
- **Offrire sostegno ai candidati, in particolare ai bambini e ai ragazzi più vulnerabili**, per consentire anche a coloro che hanno minori opportunità, di proporsi come potenziali candidati. Tale sostegno può provenire da organizzazioni locali o da ragazzi che hanno partecipato ai Consigli in passato e può consistere in aiuto materiale attraverso la fornitura di mezzi, materiale di cancelleria e altre attrezzature necessarie per realizzare la campagna elettorale, o può comportare consigli e collaborazione per aiutare i bambini a formulare e presentare le proprie idee e aiutarli a gestire l'esposizione che la candidatura comporterà.
- **Coinvolgere anche chi non è membro del Consiglio** o garantire un'adesione aperta da parte di tutti, senza limitazioni.



### 3. La partecipazione è fondata sul rispetto, è rilevante e a misura di bambini e ragazzi

Affinché i Consigli dei bambini e dei ragazzi siano strumenti per promuovere una partecipazione rilevante, fondata sul rispetto e a misura di bambini e ragazzi occorre prestare attenzione ad aspetti come:

- Legislazione, politica e fondi disponibili
- Organizzazione del lavoro quotidiano del Consiglio dei bambini e dei ragazzi
- Consultazione, rappresentazione e confronto con gli altri bambini
- Interazione diretta tra il Consiglio dei bambini e dei ragazzi e i decisori politici

### 3.1 Favorire la definizione di leggi, politiche e l'assegnazione di risorse per i Consigli dei bambini e dei ragazzi

Per rendere la partecipazione rilevante, fondata sul rispetto e sostenibile, sono necessari sforzi mirati per definire leggi, politiche, risorse e pratiche volte a ufficializzare il sostegno ai Consigli dei bambini e dei ragazzi e la partecipazione dei minorenni ai processi decisionali delle istituzioni locali o alle politiche scolastiche. Molti Stati, ad esempio, hanno introdotto leggi che richiedono ad ogni Comune di istituire un Consiglio dei bambini e dei ragazzi o ad ogni scuola di prevedere un consiglio scolastico. Altri hanno definito politiche locali che prevedono risorse dedicate alla partecipazione dei bambini nei bilanci comunali, o che richiedono la partecipazione dei bambini in alcuni processi, come la pianificazione di un nuovo spazio pubblico.

### 3.2 Definire le modalità operative dei Consigli dei bambini e dei ragazzi

È importante decidere insieme ai membri del Consiglio quali modalità di lavoro adottare e chiarirle a tutti i membri. Gli aspetti principali da considerare includono:

- **Riunioni improntate sull'accoglienza, l'amicizia e l'inclusione**, che tengano conto dell'età, delle abilità, della provenienza e degli interessi dei bambini e dei ragazzi. Per esempio, a seconda della forma di comunicazione preferita, incoraggiare i bambini e i ragazzi a utilizzare le arti creative, il teatro, la fotografia, i social media ecc. per conoscersi, esplorare e condividere opinioni e suggerimenti sulle questioni che li riguardano.
- **Rilevanza**: le questioni affrontate dal Consiglio acquistano maggiore rilevanza per i bambini e i ragazzi se riflettono problematiche concrete che essi affrontano nella vita quotidiana e nelle comunità in cui vivono. I bambini e i ragazzi devono quindi, essere liberi di sollevare le questioni che ritengono più importanti e di decidere autonomamente se affrontare quelle sollevate dagli adulti.
- **Orario delle riunioni**: assicurarsi che le riunioni abbiano luogo in momenti che rispettano le esigenze dei bambini, che non incidano negativamente sullo studio o su altre responsabilità e attività.
- **Luogo delle riunioni**: le riunioni del Consiglio possono essere tenute di persona e online. Le riunioni svolte di persona favoriscono maggiormente l'inclusione e il confronto, consentendo ai bambini di impegnarsi attivamente, socializzare e divertirsi. Tuttavia, in alcuni contesti, se tutti i membri hanno accesso a internet, le riunioni online possono anche offrire la possibilità di una più ampia partecipazione. La sede (di persona o online) deve essere accessibile a ciascun membro del Consiglio e garantire la partecipazione dei bambini e dei ragazzi con disabilità.
- **Frequenza delle riunioni**: tenere riunioni su base regolare garantisce il coinvolgimento continuo dei bambini e dei ragazzi nelle questioni che interessano la loro scuola o la città. È possibile impostare una pianificazione regolare delle riunioni (ad es. il primo giovedì del mese), in modo che i membri possano programmare i propri impegni in anticipo. È opportuno tenere presente che, al di là delle riunioni formali, i membri del Consiglio possono organizzare incontri informali per lavorare ai progetti. Alcuni gruppi di bambini, soprattutto quelli che più raramente hanno opportunità di partecipare a processi di ascolto e partecipazione, potrebbero disporre di poco tempo per partecipare alle riunioni.
- **Organizzazione delle riunioni**: le riunioni dovrebbero seguire un programma chiaro, con obiettivi ben definiti (come valutare l'andamento di un'iniziativa, rivedere le politiche proposte, organizzare un evento, stilare una dichiarazione).

- **Modalità di lavoro formali:** il Consiglio si riunirà solo in sessioni plenarie o avrà gruppi di lavoro o commissioni che si occuperanno di temi specifici? L'esistenza di gruppi di lavoro che si occupano di argomenti specifici consente ai membri del Consiglio di specializzarsi in settori di interesse: ciò li rende più motivati e ne rafforza la capacità di formulare un parere informato su questioni tecniche. In tal caso, è essenziale istituire meccanismi per consentire ai membri delle varie commissioni di comunicare attraverso sessioni plenarie regolari e altri strumenti di comunicazione.
- **Ruoli formali:** alcuni membri del Consiglio avranno ruoli specifici, ad esempio presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere? In tal caso, il Consiglio dovrà definire ciascun ruolo, i criteri di selezione e la durata della carica. I bambini sono liberi di decidere in autonomia questi aspetti.
- **Processi decisionali:** è importante che vi sia trasparenza in merito alle decisioni prese e ai criteri seguiti sia I) nel corso delle riunioni del Consiglio dei bambini e dei ragazzi che coinvolgono solo i rappresentanti dei bambini e dei ragazzi, sia II) nelle riunioni dell'amministrazione locale o scolastica che coinvolgono i rappresentanti degli adulti e dei bambini e dei ragazzi. Ad esempio, le decisioni saranno prese con votazione a maggioranza o all'unanimità? Nelle riunioni formali scolastiche o dell'amministrazione locale, quale peso sarà dato alle opinioni e alle idee dei rappresentanti dei bambini e dei ragazzi? I rappresentanti dei bambini e dei ragazzi avranno diritto di voto uguale a quello degli adulti? (cfr. [paragrafi 3.4 e 6.1](#))

### 3.3 Consultare, rappresentare e confrontarsi

**Rappresentare le opinioni di altri bambini e ragazzi implica la conoscenza di tali opinioni.** Il Consiglio dei bambini e dei ragazzi può conoscere le opinioni degli altri bambini attraverso diverse modalità:

- **Rendendo le attività del Consiglio accessibili ai non membri.** Ciò offre l'opportunità di ascoltare altre opinioni, comprese quelle di gruppi di ragazzi che potrebbero non essere rappresentati all'interno del Consiglio e avere esigenze e interessi specifici in relazione a determinate questioni.
- **I membri del Consiglio consultano i loro coetanei,** ad esempio attraverso riunioni a livello comunale o scolastico, discussioni di gruppo, riunioni in centri giovanili o altre occasioni di incontro, oppure tramite meeting e sondaggi online, un indirizzo e-mail dedicato o un profilo su social media attraverso il quale i ragazzi possono condividere le loro opinioni.

### 3.4 Interagire con i decisori istituzionali

È fondamentale chiarire in che modo le opinioni dei bambini e dei ragazzi saranno condivise con i decisori delle "istituzioni degli adulti" (ad esempio, la direzione scolastica, l'amministrazione comunale). È necessaria una condivisione trasparente delle informazioni e una comprensione comune da parte di bambini e adulti dei seguenti aspetti:

- A quali processi decisionali delle "istituzioni degli adulti" possono partecipare i rappresentanti dei Consigli dei bambini e dei ragazzi? Quando? Con quale frequenza? Per quale tipologia di decisioni? In che modo? (Cfr. [sezione 2.1](#))
- Quando e in che modo i rappresentanti dei bambini e dei ragazzi possono sottoporre alle "istituzioni degli adulti" le questioni presenti nella loro agenda?

- In che modo interagiranno? Attraverso riunioni di persona e/o online? Con quale frequenza? Quando e dove? (Cfr. [sezione 3.3](#))
- Come verranno prese le decisioni? Quale peso sarà dato alle opinioni dei rappresentanti dei bambini e dei ragazzi? Le decisioni verranno prese con votazione a maggioranza o all'unanimità? (cfr. [paragrafi 3.2](#) e [6.1](#))

**L'interazione diretta con i responsabili decisionali è fondamentale per consentire ai bambini e ai ragazzi di presentare le loro proposte ed esprimere le loro opinioni.**

L'interazione assicura che:

- I bambini possano esprimere le opinioni a parole proprie e secondo il proprio punto di vista.
- I bambini si sentano ascoltati e considerati.
- I bambini riescano a discutere le proprie proposte con i funzionari delle istituzioni in maniera approfondita, per comprenderne i punti di forza e i limiti e ricevere un feedback immediato.
- Gli amministratori locali comprendano il valore della partecipazione diretta dei bambini al processo decisionale.

Inoltre, le opinioni dei bambini e dei ragazzi dovrebbero essere trattate con rispetto e tenute adeguatamente in conto dagli adulti. Ci sono diversi modi attraverso i quali i membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi possono comunicare direttamente con i funzionari delle istituzioni:

- Invitando gli amministratori locali a partecipare ad alcune riunioni del Consiglio dei bambini e dei ragazzi.
- Permettendo ai membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi di partecipare alle riunioni del Consiglio comunale e di condividere direttamente le loro proposte e i loro feedback con gli adulti.
- Consentendo ai membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi di partecipare alle commissioni tematiche del Consiglio comunale.
- Consentendo ai membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi di partecipare ai consigli di natura amministrativa.
- Garantendo che i membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi dispongano dei contatti degli amministratori locali e possano contattarli liberamente.
- La frequenza delle riunioni e delle occasioni di interazione con il governo e gli amministratori locali è un indicatore della possibilità e della capacità del Consiglio dei bambini e dei ragazzi di influenzare le decisioni (cfr. [Sezione 6](#)). Interazioni regolari tra il Consiglio e gli amministratori locali indicano che i bambini e i ragazzi sono considerati come attori chiave nel processo decisionale. Al contrario, quando gli incontri sono poco frequenti, la partecipazione potrebbe ridursi a una concessione puramente formale.



## 4. La partecipazione è supportata con attività formative

È di fondamentale importanza che **gli adulti e i bambini siano a conoscenza del diritto alla partecipazione e possano beneficiare di opportunità di formazione per rafforzare la partecipazione attiva** (con particolare attenzione alla protezione dei bambini e dei ragazzi - cfr. [sezione 5](#)).

### 4.1 Attività di sensibilizzazione e formazione per gli adulti

**Gli adulti svolgono una funzione di filtro**, in grado di promuovere o limitare le opportunità di partecipazione in qualità di genitori, insegnanti, assistenti sociali, dipendenti comunali o politici locali. È pertanto fondamentale che comprendano l'effettivo valore della partecipazione dei bambini.

**Per facilitare in maniera efficace la partecipazione dei minorenni e dei giovani ed essere promotori di diritti, gli adulti hanno bisogno di acquisire competenze specifiche.** È ad esempio opportuno:

- **Fare in modo che gli adulti abbiano accesso a opportunità di formazione in materia di diritti dell'infanzia**, partecipazione attiva, non discriminazione, protezione, elementi di facilitazione e altri aspetti legati allo sviluppo delle competenze.

- **Sostenere i programmi di consulenza e affiancamento** degli amministratori locali o dei dirigenti scolastici per promuovere l'apprendimento riflessivo basato sulle proprie esperienze. È inoltre essenziale garantire che gli adulti che lavorano con i bambini e i ragazzi siano adeguatamente supportati e che il loro operato sia valutato per assicurare nel tempo, ambienti sicuri e favorevoli per i bambini.
- **Organizzare corsi di formazione in presenza integrativi e interattivi** per adulti, o insieme per adulti e per rappresentanti dei bambini e dei ragazzi, per rafforzare le capacità dei partecipanti **in materia di comunicazione, ascolto attivo, divisione dei ruoli, negoziazione e risoluzione dei conflitti**.
- **Coinvolgere i bambini e i ragazzi nel ruolo di formatori e facilitatori** su come promuovere la partecipazione attiva tra adulti, minorenni e giovani (cfr. [paragrafo 4.2](#)).

## 4.2 Attività di sensibilizzazione e formazione per i bambini e i ragazzi

In qualità di membri del Consiglio, **i bambini e i ragazzi hanno bisogno di partecipare ad attività per lo sviluppo delle competenze personali per rafforzare le proprie conoscenze e capacità**. È ad esempio opportuno

- **Garantire che i membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi abbiano accesso a opportunità di formazione** in materia di diritti dell'infanzia, partecipazione attiva, non discriminazione, pianificazione scolastica o comunale, organizzazione di riunioni, comunicazione, negoziazione, arte di parlare in pubblico, advocacy, facilitazione, ecc.
- **Promuovere il peer mentoring tra i bambini e i ragazzi**.
- **Organizzare corsi di formazione in presenza integrativi e interattivi** per adulti, o per adulti e per rappresentanti dei bambini, per rafforzare le capacità dei partecipanti **in materia di comunicazione, ascolto attivo, ripartizione dell'autorità, negoziazione e risoluzione dei conflitti**.



## 5. La partecipazione è sicura e attenta ai possibili rischi

### 5.1 Proteggere i bambini e i ragazzi dai rischi

**Gli adulti sono responsabili nei confronti dei bambini e dei ragazzi con i quali lavorano e devono pertanto prendere tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo i possibili rischi**, tra cui violenza fisica o psicologica, negligenza, sfruttamento o qualsiasi altra conseguenza negativa possa derivare dalla partecipazione ai Consigli dei bambini e dei ragazzi.

Azioni chiave per proteggere i minorenni e i giovani dai rischi legati alla partecipazione ai Consigli:

- **Nominare un responsabile per la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza** con il compito di coordinare la pianificazione e la risposta ai problemi di protezione dei bambini e dei ragazzi prima, durante e dopo le riunioni del Consiglio dei bambini e dei ragazzi. Il responsabile per la protezione deve possedere conoscenze e competenze in materia di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, conoscere i servizi di consulenza specialistici locali e saper ascoltare e rispondere con sensibilità ai bambini e ai ragazzi in difficoltà e alle richieste di aiuto.
- **Mettere in atto un meccanismo di valutazione e mitigazione dei rischi**, possibilmente in consultazione con i bambini e i ragazzi. La valutazione dei rischi dovrebbe tenere in considerazione i rischi associati alla partecipazione dei bambini alle riunioni, alle campagne o alle attività di advocacy, compresi i rischi per il loro benessere emotivo e la loro salute mentale, nonché la loro sicurezza fisica.

- **Assicurare che tutti gli adulti che interagiscono con i bambini e i ragazzi siano informati sulle politiche di protezione e rispettino un codice di condotta.** Tutti gli amministratori locali, il personale scolastico e i volontari che collaborano con i membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi devono essere informati e invitati a rispettare un codice di condotta, o un documento simile, che illustri quali comportamenti sono o non sono opportuni.
- **Prevedere un sistema di segnalazione dei casi di rischio** che sia compreso e condiviso da tutti.
- **Collaborare con le famiglie e le comunità e condividere informazioni** sul valore e le implicazioni della partecipazione dei bambini e dei ragazzi, per ridurre al minimo i possibili rischi e ottenere il consenso informato di genitori, tutori e bambini (cfr. sezione 2.1).
- **Informare i bambini e i ragazzi sul diritto a essere protetti** e sui servizi di supporto disponibili in caso di necessità (ad esempio, fornire il nome e i contatti del responsabile per la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e di qualsiasi linea telefonica di assistenza locale).
- **Organizzare le riunioni del Consiglio in luoghi privi di pericoli**, assicurandosi che i bambini e i ragazzi possano usufruire di mezzi di trasporto sicuri ed essere accompagnati da un adulto. Per le riunioni online, discutere e applicare i consigli pratici per la sicurezza online (cfr. la scheda dei suggerimenti sulla partecipazione online<sup>5</sup>).
- **Garantire la privacy e la riservatezza delle opinioni dei bambini** e la sicurezza dei dati personali forniti.
- **Chiedere regolarmente ai membri del Consiglio** se si sentono al sicuro e a proprio agio e, attraverso discussioni informali, raccogliere i loro suggerimenti per migliorare la partecipazione sicura; istituire inoltre un **meccanismo di segnalazione formale**. È opportuno prendere in considerazione la necessità di offrire sostegno ai bambini che hanno presentato o sono oggetto di una segnalazione o una denuncia (consultare la guida UNICEF sulla creazione di meccanismi di segnalazione a misura di bambino<sup>6</sup>).

<sup>5</sup> <https://gdc.unicef.org/media/8676/download>

<sup>6</sup> [NHRI\\_ComplaintMechanisms.pdf \(unicef.org\)](#)



## 6. La partecipazione comporta responsabilità

### 6.1 Influenzare le decisioni

**Per rafforzare la partecipazione attiva, è importante che i membri dei Consigli dei bambini e dei ragazzi abbiano la possibilità di influenzare le decisioni che li riguardano.** Inoltre, è essenziale definire in modo formale in che modo la partecipazione e il contributo dei bambini e dei ragazzi possano essere inglobati ufficialmente all'interno dei processi decisionali. Ad esempio,

- Il Consiglio dei bambini e dei ragazzi può rendere dichiarazioni e richiedere informazioni al Consiglio comunale/dirigenza scolastica e l'amministrazione locale/scolastica ha l'obbligo di rispondere.
- Alcune scuole/autorità locali potrebbero essere tenute per legge a consultare il Consiglio dei bambini e dei ragazzi prima di prendere determinate decisioni.
- I rappresentanti del Consiglio dei bambini e dei ragazzi possono partecipare direttamente alle riunioni del Consiglio comunale o della dirigenza scolastica, proponendo degli spunti di discussione e influenzando le decisioni attraverso la loro partecipazione diretta.
- I membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi hanno diritto di voto nelle riunioni del Consiglio comunale o della dirigenza scolastica.
- Al Consiglio dei bambini e dei ragazzi possono essere destinati dei fondi per attuare delle iniziative guidate da bambini e ragazzi su questioni di particolare importanza per loro.

## 6.2 Responsabilità e occasioni di confronto

La responsabilità è uno dei requisiti fondamentali per la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi: i decisori locali all'interno della scuola/amministrazione comunale hanno la responsabilità di dare seguito alle proposte e alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dei bambini e dei ragazzi e di dare un riscontro ai membri del Consiglio. È inoltre importante che i rappresentanti dei bambini condividano il feedback ricevuto con i propri coetanei.

### **Il riscontro da parte degli adulti aiuta i bambini e i ragazzi a:**

- Sentirsi rispettati.
- Sapere che le loro opinioni sono riconosciute e apprezzate e la loro partecipazione non è solo una formalità.
- Comprendere come vengono prese le decisioni, i vincoli esistenti e i limiti che le loro proposte o opinioni presentano.
- Imparare a formulare e progettare al meglio proposte che possano trovare approvazione.

### **Le azioni da intraprendere per garantire la responsabilità e il feedback dei decisori locali includono:**

- Stabilire l'obbligo formale di comunicare al Consiglio dei bambini e dei ragazzi se, ed eventualmente in che misura, le opinioni dei bambini sono state prese in considerazione nel processo decisionale.
- Istituire meccanismi attraverso i quali i membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi possano verificare lo stato di avanzamento delle loro proposte e l'efficacia delle loro opinioni e ricevere una risposta.
- Sviluppare canali formali di comunicazione tra i responsabili decisionali e i membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi, in modo che questi ultimi possano seguire le varie fasi del processo decisionale.
- Sviluppare canali informali di comunicazione tra i decisori istituzionali e i membri del Consiglio dei bambini e dei ragazzi attraverso i quali realizzare uno scambio di informazioni fluido e regolare.



# Appendice

## Appendice: elenco riepilogativo dei nove requisiti fondamentali

### Applicazione del requisito fondamentale 1. La partecipazione è trasparente e informata

- Gli obiettivi della partecipazione dei bambini e i suoi parametri sono chiari ed espliciti.
- I ruoli e le responsabilità di tutte le parti coinvolte (bambini, ragazzi, adulti e altre parti interessate) sono delineati, compresi e concordati in modo chiaro e ben comprensibile.
- Ai bambini e ai ragazzi vengono fornite informazioni chiare sullo scopo del Consiglio dei bambini e dei ragazzi, sulle opportunità di partecipare e influenzare le decisioni e su come verranno coperti i principali costi (ad esempio, trasporti, pasti, connessione Internet, ecc.).
- Vengono condivise informazioni sulle questioni, politiche e pratiche che bambini e giovani intendono discutere e influenzare.
- Le informazioni sono fornite in formati accessibili, anche ai bambini e ai ragazzi con disabilità e a coloro che parlano lingue diverse, e a misura di bambino.
- Nelle discussioni a cui partecipano i bambini non viene utilizzato un linguaggio tecnico e/o gli eventuali tecnicismi sono spiegati in maniera chiara.
- Nelle situazioni in cui la lingua madre dei bambini o dei ragazzi non è la lingua della maggioranza, viene garantito l'accesso alle informazioni scritte e il supporto di interpreti professionisti.
- Le informazioni principali vengono condivise con i genitori/persone che si occupano dei minorenni per ottenere il consenso informato e favorire la partecipazione dei bambini e dei ragazzi ai Consigli dei bambini e dei ragazzi.

### Applicazione del requisito fondamentale 2. La partecipazione è volontaria

- I bambini e i ragazzi hanno il tempo di valutare l'opportunità di partecipare e sono in grado di dare il proprio consenso personale e informato alla partecipazione.
- I bambini e i ragazzi ricevono sufficienti informazioni e sostegno affinché possano decidere in modo informato in merito alla propria partecipazione.
- I bambini e i ragazzi sanno che possono scegliere di interrompere la partecipazione in qualsiasi momento.
- Nessuna penalità o punizione può mai essere imposta a un bambino o un ragazzo che decide di interrompere la propria partecipazione a un'iniziativa o a un meccanismo partecipativo.

### Applicazione del requisito fondamentale 3. La partecipazione è rispettosa

- I bambini e i ragazzi possono esprimere liberamente il proprio punto di vista e le proprie opinioni ed essere certi che saranno rispettati.
- Gli adulti (compresi i genitori/tutori dei bambini, gli insegnanti, gli amministratori locali) comprendono il valore della partecipazione dei bambini e la supportano.

- 
- Le riunioni tra adulti e bambini e ragazzi sono organizzate in momenti in cui i bambini e i giovani sono disponibili (ad esempio, non durante l'orario scolastico).
  - Le riunioni e le attività sono pianificate e facilitate in modo da riconoscere e rispettare le abilità, le competenze, gli interessi e i progetti esistenti dei bambini e dei ragazzi.
- 

#### Applicazione del requisito fondamentale 4. La partecipazione è rilevante

---

- I bambini e i ragazzi contribuiscono a definire i criteri di selezione e rappresentanza alla base della partecipazione.
  - I bambini e i ragazzi sono coinvolti secondo modalità, livelli e a ritmi adeguati alle loro capacità e ai loro interessi.
  - Le modalità di lavoro e i metodi di partecipazione comprendono e si basano su strutture, conoscenze e pratiche locali e prendono in considerazione il contesto sociale, economico e culturale.
- 

#### Applicazione del requisito fondamentale 5. La partecipazione è a misura di bambino e adolescente

---

- Le modalità di lavoro sono concepite per sviluppare l'autostima e la fiducia in se stessi nei bambini e nei ragazzi con età e capacità diverse, affinché tutti siano in grado di contribuire.
  - I metodi di partecipazione riflettono i mezzi di espressione preferiti dai bambini e dai ragazzi (ad esempio, le arti creative, il teatro, i social media, ecc.).
  - Sono previsti tempo e risorse sufficienti per garantire una partecipazione di qualità.
  - I luoghi delle riunioni sono a misura di bambino e adolescente, accessibili ai minorenni con disabilità, assicurano calma e tranquillità e dispongono dei mezzi di cui i bambini e i ragazzi hanno bisogno.
  - Le procedure organizzative o ufficiali sono ideate/modificate per facilitare, piuttosto che inibire, la partecipazione dei bambini e dei ragazzi e accogliere anche i meno esperti.
  - Ove necessario, vengono forniti sostegno e informazioni per sviluppare le competenze e le capacità dei bambini e degli adolescenti per permettere loro di partecipare, individualmente e collettivamente, in maniera efficace.
- 

#### Applicazione del requisito fondamentale 6. La partecipazione è inclusiva

---

- Tutti i bambini e i ragazzi hanno pari opportunità di partecipare e sono presenti sistemi per garantire che nessun minorenni sia discriminato per motivi legati a età, etnia, genere, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazionalità, estrazione sociale, proprietà, disabilità, nascita o altro status.
  - La partecipazione è finalizzata a includere, se possibile, tutti i bambini e ragazzi piuttosto che alcuni; ciò può richiedere di raggiungere i minorenni nel loro contesto locale.
  - Stabilire partnership con organizzazioni della società civile (ad es. per i diritti delle persone con disabilità, associazioni di giovani di seconda generazione etc) per raggiungere diversi gruppi di bambini e ragazzi e incoraggiare eque opportunità di partecipazione.
-

- 
- Le attività partecipative con i bambini e gli adolescenti sono abbastanza flessibili da rispondere ai bisogni, alle aspettative e alle situazioni di diversi gruppi di minorenni (questi fattori sono da verificare con regolarità).

---

  - La partecipazione è organizzata tenendo in considerazione l'età, il genere e le capacità dei bambini (ad esempio, relativamente alle modalità di condivisione delle informazioni).

---

  - Coloro che lavorano con i bambini e i ragazzi sono in grado di promuovere un ambiente non discriminatorio e inclusivo.

---

  - Si valuta con estrema attenzione ciò che determinati gruppi di minorenni possono e non possono fare.

---

  - Ai bambini e ai ragazzi viene data la stessa opportunità di esprimere le proprie opinioni e di apportare il proprio contributo in qualsiasi processo partecipativo, anche nei processi che coinvolgono sia i bambini e i ragazzi che gli adulti.

---

  - Se viene posto un limite al numero di minorenni e giovani che possono partecipare a una determinata iniziativa o processo partecipativo, essi stessi scelgono coloro che debbono rappresentarli, secondo i principi di democrazia e inclusione.

---

  - Si incoraggiano i bambini e i giovani a riflettere sui comportamenti discriminatori esistenti e a contrastare la discriminazione attraverso l'esercizio di pratiche di partecipazione.
- 

#### Applicazione del requisito fondamentale 7. La partecipazione è supportata da attività formative

---

- Gli operatori e i responsabili sono in grado di comprendere l'importanza della partecipazione e dell'impegno dei bambini e dei ragazzi.

---

  - Gli operatori hanno a disposizione opportunità di formazione e sviluppo e strumenti appropriati alla pratica partecipativa per lavorare in modo efficace e sicuro con i minorenni di età e capacità diverse.

---

  - Gli operatori sono adeguatamente supportati e supervisionati e le pratiche di partecipazione che attuano vengono valutate.

---

  - Competenze tecniche o competenze specifiche (ad esempio, capacità comunicative, di facilitazione, di risoluzione dei conflitti o di lavorare in un ambiente multiculturale) sono sviluppate attraverso la combinazione di diversi fattori (assunzione, selezione e formazione del personale e scambio di pratiche).

---

  - Ai minorenni che partecipano ai Consigli dei bambini e dei ragazzi viene chiesto di individuare le tematiche relativamente alle quali desiderano ricevere una formazione specifica e tali richieste vengono prese in considerazione in modo adeguato.
-

## Applicazione del requisito fondamentale 8. La partecipazione è sicura e attenta ai rischi

---

- Il diritto di essere protetti dei bambini e dei ragazzi è di fondamentale importanza nella pianificazione e organizzazione della partecipazione.

---

- I bambini e i ragazzi impegnati in processi partecipativi sono consapevoli del loro diritto di essere al sicuro da ogni forma di abuso e sanno a chi rivolgersi per ottenere aiuto, se necessario.

---

- Personale e volontari qualificati, competenti e idonei sono incaricati di affrontare e coordinare le questioni legate alla protezione dei bambini e dei ragazzi durante i processi partecipativi.

---

- Gli operatori e i volontari che si occupano di organizzare un processo partecipativo attuano strategie per la tutela dei bambini e dei ragazzi specifiche per ogni processo.

---

- Vengono attuati sistemi per riconoscere i rischi e pianificare interventi volti a ridurli con una definizione chiara delle responsabilità.

---

- Gli operatori e i volontari accettano di rispettare un codice di condotta, o un documento simile, che illustri quali comportamenti sono o non sono opportuni.

---

- È previsto un sistema di segnalazione dei casi di rischio che sia compreso e condiviso da tutti gli operatori.

---

- Le procedure di protezione riconoscono i rischi specifici che interessano alcuni gruppi di minorenni e di giovani e gli ostacoli che devono affrontare per ottenere aiuto. Le misure per ridurre i rischi per la protezione comprendono la riduzione di tali ostacoli affinché tutti i bambini e i ragazzi possano partecipare in modo sicuro.

---

- Viene condotta un'attenta valutazione dei rischi associati alla partecipazione dei minorenni alle riunioni, alle campagne o alle attività di advocacy. A seconda dei rischi identificati, potrebbero essere necessarie misure per tutelare l'identità dei minorenni.

---

- È stato ottenuto il consenso per l'utilizzo di tutte le informazioni fornite dai bambini e dagli adolescenti, preservando la riservatezza delle informazioni identificate come tali. Tutte le informazioni personali sensibili (ad es. nomi, indirizzi, contatti) devono essere raccolti solo per lo scopo specifico per il quale occorrono, conservate in modo sicuro e cancellate quando non più necessarie (tenendo sempre in considerazione la normativa vigente).

---

- Viene istituita una procedura formale di segnalazione. È opportuno prendere in considerazione la necessità di offrire sostegno ai minorenni che hanno presentato o sono oggetto di una segnalazione o una denuncia.

---

- Non è possibile scattare o pubblicare fotografie, video o immagini digitali di un minorenne senza il suo consenso esplicito.

---

- Gli obblighi in materia di responsabilità, sicurezza, spostamenti e assicurazione medica sono attribuiti in modo chiaro e pianificati efficacemente.

---

## Applicazione del requisito fondamentale 9. La partecipazione comporta responsabilità

- I bambini e i ragazzi sono coinvolti sin dalle primissime fasi di sviluppo di qualsiasi iniziativa e sono in grado di partecipare alla progettazione e all'ideazione del contenuto di qualsiasi processo consultivo.
- I bambini e gli adolescenti sono incoraggiati a partecipare ai processi di monitoraggio e valutazione.
- Le fasi di monitoraggio e valutazione sono affrontate durante la pianificazione, come parte integrante di qualsiasi iniziativa di partecipazione.
- I bambini e i ragazzi sono sostenuti e incoraggiati a condividere le loro esperienze partecipative con i gruppi di coetanei, le comunità locali, le organizzazioni e nell'ambito di eventuali progetti in cui possono essere coinvolti.
- Ai bambini e agli adolescenti viene dato un riscontro rapido e chiaro sull'impatto della loro partecipazione, sull'esito di eventuali decisioni/fasi successive e sul valore del loro contributo.
- Ai bambini e ai ragazzi viene chiesto di esprimere il grado di soddisfazione riguardo al processo di partecipazione e di dare suggerimenti per migliorarlo.
- I risultati delle attività di monitoraggio e valutazione vengono riportati ai bambini e ai ragazzi in modo accessibile e adeguato e il loro feedback viene tenuto in considerazione nei futuri progetti di partecipazione.
- Gli adulti devono valutare in che misura le priorità e le raccomandazioni dei bambini e dei ragazzi sono state tradotte e implementate nelle politiche, strategie e programmi.

unicef  | per ogni bambino